

Firenze. In Toscana il non profit è in rete. Così si moltiplica l'aiuto

Firenze. Assistenza per i disabili o centri per anziani, aiuti per famiglie bisognose o musicoterapia: chi cerca servizi e aiuti dal mondo del volontariato e del non profit in Toscana adesso ha un punto di riferimento in più. Le associazioni che operano nel terzo settore, grazie al sostegno dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, sono riunite in un portale che è allo stesso tempo una "piazza" a cui può affacciarsi chi desidera informazioni (o chi vuole offrire il proprio tempo), un'occasione per lanciare campagne di raccolta fondi e uno

strumento per scambiarsi idee e servizi. L'indirizzo è siamosolidali.it: una piattaforma che è nata proprio su proposta del variegato mondo dell'associazionismo (in Toscana è rappresentato da quasi 24mila organizzazioni che coinvolgono oltre 438mila volontari) e che riunisce le molte realtà che beneficiano dei finanziamenti della fondazione bancaria fiorentina. Il logo richiama un paio di occhiali: sono gli "occhiali della solidarietà", con cui guardare il mondo per scoprire quante cose si possono fare per aiutarsi a vicenda. Al por-

tale sono già iscritte una quarantina di associazioni: ci sono realtà di livello nazionale come la Comunità di Sant'Egidio e associazioni locali come Villa Lorenzi (che offre percorsi di formazione per i giovani) o il Centro internazionale studenti "Giorgio La Pira". E ancora, enti che operano nel campo della disabilità come Sipario e Trisomia 21 e organizzazioni di ambito sanitario come File e Associazione Nazionale Tumori. E ancora, il Banco Alimentare, il Centro Missionario Medicinali e cooperative sociali come "La Fonte" o "Il Cenacolo". Tra gli obiettivi, ha spiegato il direttore generale dell'Ente Cassa Renato Gordini, anche quello di aiutare queste realtà «a diventare vere e proprie imprese sociali: in un tempo in cui le risorse sono sempre meno, e in cui la crisi sembra far diminuire anche la disponibilità ad aiutare gli altri, il volontariato deve mettersi in rete per trovare nuove strade e aumentare la propria capacità di rispondere ai bisogni crescenti».

Riccardo Bigi



**Nasce il portale
siamosolidali.it, una
"piazza" della
solidarietà dove
sono presenti già 40
associazioni**

